

LE SETTE LETTERE ALLE CHIESE

(schema)

Nelle lettere sono evidenziate dei contesti socio-culturali e religiosi in conflitto con la testimonianza di Giovanni a favore della scelta cristiana. Si tratta del gruppo dei cristiani che scendono a compromessi con il mondo politico e culturale circostante, pur mantenendo la propria identità. Questo gruppo compare dietro i nomi simbolici di Balaam (Ap 2,14) e di Gezabele (Ap 2,20). L'altro gruppo è chiamato "sinagoga di Satana" (Ap 2,9; 3,9), e riguarda quelli che pretendono essere giudei ma non lo sono, costoro non tollerano che i giudeo-cristiani possano avere le prerogative di cui godevano i giudei nell'impero romano.

Le lettere alle sette chiese si presentano collocate all'interno del settenario con una struttura a forma concentrica:

1	2	3	4	5	6	7
Efeso	<i>Smirne</i>	Pergamo	Tiatira	Sardi	<i>Filadelfia</i>	Laodicea

-Quella di **Tiatira**, la più lunga, sta al centro del settenario (Ap 2,18-19), il problema che emerge è quello della profezia, non al servizio del Regno ma in funzione dell'ambizione personale.

-*Smirne* e *Filadelfia* ricevono solo valutazione positiva, esse hanno un avversario comune: la sinagoga di Satana (Ap 2,9; 3,9); si corrispondono al secondo e al sesto posto.

-Pergamo e Sardi sono al terzo e quinto posto, con elementi affini come il tema della morte (Ap 2,13; 3,2) o del nome (Ap 2,17; 3,13).

-Infine la prima e l'ultima chiesa del settenario, quella di Efeso e di Laodicea, ricevono i rimproveri più duri da parte di Cristo: "*rimuovere il candelabro dal suo posto*" (Ap 2,5) / "*essere vomitato dalla bocca*" (Ap 3,16).

I titoli con cui si presenta Gesù a ciascuna di esse sono presi dalla visione inaugurale. Nelle sette lettere si ripete come un ritornello l'esortazione ad ascoltare lo Spirito: "***Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese***"

¹All'angelo della Chiesa che è a Efeso scrivi:

LA LETTERA ALLA CHIESA DI EFESO

(Ap 2,1-7)

1) *Presentazione di Cristo:*

“Così parla Colui che tiene le sette stelle nella sua destra e cammina in mezzo ai sette candelabri d’oro.

2) *Valutazione della Chiesa*

Conosco le tue opere, la tua fatica e la tua perseveranza, per cui non puoi sopportare i cattivi. Hai messo alla prova quelli che si dicono apostoli e non lo sono, e li hai trovati bugiardi. Sei perseverante e hai molto sopportato per il mio nome, senza stancarti.

Ho però da rimproverarti di avere abbandonato il tuo primo amore.

3) *Invito alla conversione*

Ricorda dunque da dove sei caduto, convertiti e compi le opere di prima. Se invece non ti convertirai, verrò da te e toglierò il tuo candelabro dal suo posto.

Tuttavia hai questo di buono: tu detesti le opere dei nicolaïti, che anch’io detesto.

4) *Esortazione*

Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese.

5) *Promessa del dono*

Al vincitore darò da mangiare dall’albero della vita, che sta nel paradiso di Dio”.

IL SETTENARIO DEI SIGILLI

(Ap 6,1-8,1)

I sigilli possono essere considerati come formule o chiavi di lettura a carattere teologico che la comunità dei credenti dovrà applicare alla sua realtà storica concreta. L'apertura progressiva dei singoli sigilli indica, dunque, una prospettiva di rivelazione riguardante la storia umana e serve a presentare le forze di vita e di morte che si inseriscono in essa (“*i quattro cavalieri*”).

****I primi quattro sigilli: il quartetto dei cavalieri*** (Ap 6,1-8)

I primi quattro sigilli formano un blocco unitario e omogeneo, perciò devono essere interpretati unitariamente, secondo uno schema fisso:

- *l'apertura da parte dell'Agnello
- *una parte uditiva (udii - vieni!)
- *una parte visiva (cavalli - cavalieri - potere)

I quattro cavalieri rappresentano forze che si incrociano nella storia umana (vita / guerra / carestia / morte); essi irrompono nella scena del mondo quali forze che vanno oltre il controllo dell'uomo ma che non sfuggono a Dio.

****Il quinto sigillo: il grido dei martiri*** (Ap 6, 9-11)

Il quinto sigillo presenta il divenire della storia, la quale è in mano a Dio che la spinge in avanti, nonostante la presenza del male che sembra contraddire il suo disegno di salvezza. La contraddizione è soltanto apparente, il modo di agire da parte di Dio è in funzione di una pienezza che si realizzerà gradualmente fino a raggiungere il suo compimento.

****Il sesto sigillo: anticipo del compimento finale*** (Ap 6,12- 7,17)

E' composto da tre sezioni: sconvolgimenti cosmici (Ap 6,12-17) / la folla dei 144.000 contrassegnati (7,1-8) / la folla innumerevole dei redenti attorno al trono di Dio (7,9-17). Per aiutare la comunità a una comprensione attenta e profonda della propria storia Giovanni presenta globalmente quello che sarà il compimento del piano di Dio. Tutto ciò che di negativo è presente nella storia umana sarà neutralizzato e annientato, per lasciare il posto a un "cielo nuovo e terra nuova" (Ap 21,1).

****Il settimo sigillo: invito alla contemplazione*** (Ap 8,1)

Il settimo sigillo si conclude con una pausa di silenzio; il settenario rimane aperto ed inizia un nuovo: quello delle trombe.